

## Una vita per l'umanità e la medicina

Il professor Portioli premiato a Gazoldo degli Ippoliti, suo paese natale



Italo Portioli al centro. Alla sua destra Achille Corradini e Claudio Pedrazzoli



Il prof. Italo Portioli



**G**azoldo degli Ippoliti, l'incantevole cittadina del mantovano edificata sul percorso dell'antica via Postumia, tra l'Oglio e il Mincio, ha premiato un cittadino illustre: il professor Italo Portioli, già primario del Santa Maria Nuova, esponente di primo piano della medicina reggiana che a Gazoldo è nato e alla quale è rimasto sempre legato, nonostante la professione e la ricerca scientifica lo abbiano portato da molti decenni, oltre l'altra sponda del Po a Reggio Emilia. L'occasione dell'abbraccio con Portioli è stata la presentazione del libro *"La medicina tra scienza e umanesimo"* che ripercorre la vita e l'impegno scientifico del luminare, grazie al quale il Santa Maria Nuova si è avviato lungo la strada della ricerca, perché è in primo luogo a

Italo Portioli, in fondo, che l'arcispedale reggiano deve la sua conquista del titolo di IRCCS, riconosciuto a un numero ristretto e altamente selezionato di centri clinici italiani. Ma la vita del professore è stata anche un continuo impegno per gli altri, una vocazione umanistica autentica, di cui il riconoscimento conferitogli da Gazoldo degli Ippoliti suona come la migliore delle conferme.

Accompagnato dal presidente dell'associazione Am.A.Re Achille Corradini, dal dott. Claudio Pedrazzoli e da Luciano Gozzi, il prof. Portioli non ha nascosto la propria commozione nel vedere tanti cittadini di Gazoldo e i vecchi amici di gioventù e tanti pazienti venuti a festeggiarlo. La sala dell'Associazione Postumia diretta da Nanni Rossi, che ha ospitato l'evento era gremita di gente tanto che non tutti sono riusciti ad entrare.

Era presente il sindaco Nicola Leoni che ha consegnato al Prof. Portioli una targa d'onore per la sua storia e per il suo impegno umano e medico. *"Dei tanti ricevuti, questo è davvero il riconoscimento più gradito perché arriva dai luoghi del cuore dove ho maturato quei valori scientifici e civili che ho cercato di perseguire"*. Un'emozione autentica quella di Portioli, anche per avere ritrovato *"i vecchi amici, i miei coscritti e tutte le persone che hanno voluto mostrarmi il loro affetto"* e per il concerto pianistico che ha coronato una giornata davvero indimenticabile. Nell'occasione il presidente Corradini ha donato, a nome di Am.A.Re, 25 copie del libro del professore che ha autografato con una dedica speciale per ciascuno.



Italo Portioli e il presidente dell'Associazione Postumia, Nanni Rossi